

● PUNTO 5

Area Organizzazione

(La Guida e lo Scout sono laboriosi ed economi)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 30 SETTEMBRE 2006

	A		B		C		D		E	
	PRECONSUNTIVO 2005/2006		CONSUNTIVO AL 30/09/2006		PREVENTIVO 2006/2007		PRECONSUNTIVO 2006/2007		PREVENTIVO 2007/2008	
Quota Censimento		28,00		28,00		28,00		28,00		31,00
Soci censiti	N°	174.000	N°	177.245	N°	174.000	N°	176.000	N°	175.000
ENTRATE DA CENSIMENTI	28,00	4.872.000	28,00	4.962.860	28,00	4.872.000	28,00	4.928.000	31,00	5.425.000
ENTRATE ACCESSORIE	0,28	48.000	0,37	65.297	0,29	50.000	0,28	50.000	0,29	50.000
Interessi Attivi		13.000		22.161		15.000		15.000		15.000
Altre Entrate		35.000		36.504		35.000		35.000		35.000
Sopravvenienze attive		-		6.632		-		-		-
ENTRATE PER CENTENARIO (CEI)	0,17	30.000	0,17	30.000	0,17	30.000	0,17	30.000	0,17	30.000
ENTRATE VINCOLATE DA ISCRIZIONI SOCI			0,50	89.389			0,27	47.600	0,27	47.600
Campi Fo.Ca.				23.065				18.000		18.000
Campi Specializzazione				20.280				15.000		15.000
Campi Nautici				120				100		100
Cantieri R/S				750				500		500
Utilizzo Bracciano				10.978				8.000		8.000
Utilizzo S.Ippolito				8.068				6.000		6.000
Manifestazioni				26.128				-		-
Totale Entrate	28,45	4.950.000	29,04	5.147.546	28,46	4.952.000	28,73	5.055.600	31,73	4.552.600
Destinate a:										
- Gestione Ordinaria	25,94	4.512.840	25,99	4.606.772	26,94	4.687.540	26,93	4.740.400	29,62	5.182.800
- Quote iscrizione vincolate per destinazione	-	-	0,50	89.389	-	-	0,27	47.600	0,27	47.600
- Contributo Cei per il Centenario	0,17	30.000	0,17	30.000	0,17	30.000	0,17	30.000	0,17	30.000
- Gestione Straordinaria	2,34	406.720	2,38	421.386	1,35	234.460	1,35	237.600	1,67	292.200
RIEPILOGO GENERALE (Sintesi)										
- GESTIONE ORDINARIA										
Totale Entrate	25,94	4.512.840	25,99	4.606.772	26,94	4.687.540	26,93	4.740.400	29,62	5.182.800
Totale Spese	- 25,94	- 4.512.840	- 24,84	- 4.412.057	- 26,94	- 4.687.540	- 27,58	- 4.853.823	- 29,62	- 5.182.800
Risultato gestione ordinaria	A	0		194.715		0		- 113.423		0
- GESTIONE STRAORDINARIA										
Totale Entrate	2,34	406.720	2,38	421.386	1,35	234.460	1,35	237.600	1,67	292.200
Utilizzo fondo Progetto informatico								60.000		
Utilizzo fondo comunicazione Centenario								30.000		
Totale Spese	- 2,34	- 406.720	- 2,37	- 420.820	- 1,35	- 234.460	- 1,35	- 237.600	- 1,67	- 292.200
Risultato gestione straordinaria	B	0		566		0		90.000		0
RISULTATO TOTALE (A+B)	C	0		195.281		0		- 23.423		0
• Accantonamento fondo Progetto informatico	D			- 60.000		-		-		-
• Accantonamento straordinario fondo imprevisti	E			- 105.281		-		-		-
• Accantonamento fondo comunicazione Cent.	F			- 30.000		-		-		-
• Utilizzo del fondo imprevisti	G							23.423		
RISULTATO FINALE (C+D+E+F+G)		0		-		-		-		-



RELAZIONE di ACCOMPAGNAMENTO

al Bilancio Consuntivo 2005-2006

Il bilancio che andremo ad analizzare nelle sue parti fondamentali si compone di due prospetti:

- **Conto Economico** (pag. 1-7), che rappresenta il modo in cui le entrate vengono utilizzate nel corso dell'anno scout (1° ottobre/30 settembre). Si prendono in considerazione tre esercizi, quello appena concluso con i dati a consuntivo e i due esercizi futuri con i dati che si prevede si realizzeranno.
- **Stato Patrimoniale** (pag. 8-9), che rappresenta la situazione patrimoniale dell'Associazione fotografata in un determinato momento, il 30 settembre, ma che ci permette di collegarla con i precedenti e i successivi esercizi, essendo i dati in esso contenuti, il risultato degli esercizi precedenti e la base per quelli futuri.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto si presenta diviso in più colonne:

- **A: pre-consuntivo** per l'anno 2005/2006, approvato nella sessione del Consiglio generale dello scorso anno. È la colonna che si prende per riferimento per valutare l'andamento delle spese effettuate nell'anno appena chiuso;
- **B: consuntivo** per l'anno 2005/2006, che riporta i costi effettivamente sopportati e le entrate effettivamente ricevute nell'anno che va dal 1° ottobre 2005 al 30 settembre 2006;
- **C: preventivo** per l'anno 2006/2007, anch'esso approvato lo scorso Consiglio generale;
- **D: pre-consuntivo** per l'anno 2006/2007, che rappresenta la stima più aggiornata delle entrate e delle uscite che si prevedono per l'anno in corso; **E: Preventivo** per l'anno 2007-2008, che rappresenta una prima stima di quelli che potranno essere gli accadimenti dell'anno considerato.

Nella prima pagina troviamo una situazione di estrema sintesi di quanto verificatosi nell'anno. Viene evidenziato il totale delle entrate, divise tra *entrate da quota di censimento*, *entrate accessorie*, *entrate per centenario* ed *entrate vincolate da iscrizioni soci*. Si è inoltre calcolato come tale importo totale sia stato ripartito tra la gestione ordinaria e quella straordinaria.

Nella seconda pagina troviamo le spese raggruppate nelle macrovoci, *spese vincolate*, *spese istituzionali*, *spese strutturali*, *manifestazioni ed eventi*.

Dalla terza pagina in poi le spese sono espresse in dettaglio per ogni centro di costo.

Nella presentazione del corrente bilancio si è cercato di rendere il tutto maggiormente affine alle indicazioni riportate nel documento "Linee guida per un'economia al servizio dell'educazione" approvato nel Consiglio generale 2001 che attualmente indirizza le nostre scelte e la nostra politica economica. Il documento precisa che ogni bilancio associativo riguarda

molto più la qualità delle entrate e delle spese che non il risultato finale. Lo stesso documento indica nel paragrafo 4.1 che "in Associazione, a tutti i livelli, i bilanci rappresentano cosa è stato fatto delle risorse di tutti, in particolare quelle messe a disposizione dagli associati, e perciò dalle loro famiglie, attraverso i censimenti. I bilanci debbono quindi riflettere, oltre ai principi di cui sopra, anche una particolare trasparenza, che potremmo definire "trasparenza attiva", cioè non solo il rendiconto di ciò che è stato fatto, ma la spiegazione più chiara e comprensibile di quanto esposto nel bilancio stesso, per permettere anche a chi non è esperto di contabilità di capirne davvero il contenuto, ossia le scelte fatte, le priorità seguite, le eventuali alternative possibili, consentendo a chi li legge di mettere in discussione chi li ha preparati, e perciò di valutare davvero le scelte fatte, così da potere condividerle o contribuire a riorientarle." Nell'attuale presentazione del bilancio abbiamo cercato quindi di migliorare la comprensibilità sia attraverso una illustrazione più chiara e meno rivolta agli "addetti ai lavori", sia attraverso una revisione di alcune voci. Si è cercato anche di iniziare un percorso che riporti in chiaro tutte le entrate e le uscite corrispondenti alle quote versate per la partecipazione a campi di livello nazionale e per l'utilizzo di strutture del demanio associativo nazionale.

Le linee guida indicano nel paragrafo 4.3 che "le "manifestazioni sociali" devono di norma essere finanziate dai partecipanti, ed ogni deroga va specificamente motivata ed approvata". L'obiettivo del prossimo bilancio, sarà quello di indicare, soprattutto per quanto riguarda le manifestazioni e gli eventi, il dettaglio delle entrate e delle uscite, per evidenziare con maggior chiarezza e trasparenza le scelte economiche di tutta l'Associazione.

Crediamo che questo percorso possa completarsi entro il prossimo anno con un bilancio più vicino alle indicazioni delle linee guida, anche attraverso una revisione delle modalità di visualizzazione delle voci di entrata e uscita, che permetta a tutti di leggere in modo ancora più chiaro le scelte e le priorità. Anche attraverso l'indicazione del punto 5.3 delle linee guida che riporta, parlando dei criteri di valutazioni delle manifestazioni ed eventi, "Questo criterio impone però una migliore e più aderente definizione di "manifestazioni ed eventi", intesi come eventi non ricorrenti, mentre si mantengono nell'ambito delle ordinarie "spese istituzionali" o "spese strutturali" quelli che si ripetono nel tempo", sarà necessaria una più trasparente presentazione sotto la voce "Manifestazioni ed eventi" della divisione tra queste tipologie. Per questi motivi, per quest'anno, proponiamo ancora uno schema di bilancio abbastanza simile ai precedenti, con alcune modifiche di presentazione, che possa essere una "base possibile" per il percorso descritto.

ANNO SCOUT 2005/2006 (col. B)

Da sottolineare, come dato importante che troviamo nella prima pagina, è il numero dei censiti, che per l'anno concluso si è attestato a 177.245, con un aumento rispetto all'anno precedente di 1.127 soci, confermando il *trend* positivo di crescita iniziato nel 2002/2003, con un aumento totale in questi ultimi 4 anni di 2.342 soci. Le entrate sono state pari a euro 28,37 per socio (28,00 da censimenti e 0,37 di entrate accessorie), ripartite tra la gestione ordinaria per euro 25,98 e quella straordinaria per euro 2,38, senza considerare le quote per iscrizioni agli eventi che sono destinate dall'origine allo scopo e sono state pari ad euro 0,50, e quelle per il Centenario. Rileviamo quindi: nella Gestione ordinaria, un risultato positivo pari a euro 194.715;

nella Gestione straordinaria, un risultato positivo pari a euro 566. La somma di questi due dati porta a un risultato complessivo dell'anno di euro 195.281. Nella seconda pagina si evidenzia, più dettagliatamente, come le entrate siano state utilizzate per le singole macrovoci di spesa.

Voce	Importo	Ripartizione procapite	Differenza dal preventivo
Entrate destinate alla gestione ordinaria	4.606.772	25,99	+93.932
Spese vincolate	2.288.321	12,91	72.237
Spese istituzionali	238.418	1,35	2.508
Spese strutturali	1.769.497	9,98	13.998
Manifestazioni ed eventi	115.820	0,65	+12.480
Risultato da gestione ordinaria			+194.715

Voce	Importo	Ripartizione procapite	Differenza dal preventivo
Entrate destinate alla gestione straordinaria	421.386	2,38	+14.666
Spese gestione straordinaria	420.820	2,37	+14.100
Risultato da gestione straordinaria			+566

Come si nota l'avanzo realizzato è dovuto sia alle maggiori entrate, dovute per lo più al maggior numero di censiti rispetto al preventivo (174.000), sia a minori spese effettuate, che si rilevano non per risparmio, ma per la mancata realizzazione di alcune attività previste.

Entrate

Allo scopo di fornire una più corretta informazione circa le somme incassate e il loro utilizzo, si è proceduto a una riclassificazione delle entrate, in modo da esporre non solo le somme ricevute per le quote di censimento e le entrate accessorie (costituite da entrate per interessi attivi sui c/c bancari e abbo-

namenti alle riviste associative), ma anche tutte quelle somme pagate dagli associati come quota di iscrizione ai campi di formazione associativa o per l'utilizzo delle strutture associative o per l'iscrizione ai diversi eventi e manifestazioni, e le entrate ricevute come contributo per il Centenario. Riportiamo qui di seguito un riepilogo delle entrate con accanto l'importo previsto a preventivo.

Descrizione	Preventivo	Consuntivo
ENTRATE ORDINARIE		
Entrate da Censimento	4.872.000	4.962.860
Entrate accessorie: interessi attivi	13.000	22.161
Entrate accessorie: altre entrate	35.000	36.504
Entrate per il Centenario	30.000	30.000
Entrate iscrizioni campi da soci		44.215
Entrate Base Bracciano		10.978
Entrate S. Ippolito		8.068
Quote partecipazione eventi e manifestazioni		26.128
ENTRATE STRAORDINARIE		
Fondo Sostegno immobili e terreni da campo	132.240	134.706
Fondo Manutenzioni patrimoniali	80.040	81.533
Fondo Imprevisti	184.440	194.814
Fondo Contributo Zone disagiate	10.000	3.700
Sopravvenienze attive		6.632

Le entrate da censimento e quelle accessorie sono suddivise all'interno del bilancio associativo in modo percentuale tra tutti i centri di costo; le altre sono invece imputate in modo mirato ai centri di costo di diretta connessione (così ad esempio le entrate per l'utilizzo della base di Bracciano le ritroviamo a pag. 6 nella voce "Terreni ed Impianti gestiti dal Centrale", mentre le iscrizioni ai campi di specializzazione li troviamo a pag. 5 nella voce "Specializzazioni"). Le entrate straordinarie sono vincolate, dall'origine, all'incremento di quattro diversi fondi:

Descrizione	Pro-capite	Importo
Fondo Sostegno Immobili e Terreni da campo	0,76	134.706
Fondo Manutenzioni patrimoniali	0,46	81.533
Fondo Imprevisti	1,10	194.814
Fondo Contributo Zone disagiate	0,02	3.700

Uscite

Analizziamo ora nel dettaglio le variazioni più significative per le spese, divise per macrovoci.



PUNTO 5

Spese vincolate (pag. 3)	Pro-capite	Importo
1.Assicurazioni	4,10	727.580
2.Spese Censimento	0,21	36.955
3.Stampa periodica	2,40	424.625
4.Servizi periferici: quota ordinaria	4,22	748.334
5.Servizi periferici: quota aggiuntiva vincolata	0,98	174.000
6.Affiliazioni Organizzazioni internazionali	1,00	176.827

Rispetto al preventivo abbiamo registrato maggiori spese per le **Assicurazioni**, pari a euro 18.580, giustificato dal più alto numero di soci censiti. È invece stata più contenuta la spesa per la **Stampa periodica** a seguito della pubblicazione, per difficoltà non pianificabili in anticipo, di alcuni numeri in meno rispetto a quanto preventivato (27/34), che ha portato naturalmente a minori spese per circa euro 98.000, nonostante aumenti dei costi di stampa durante l'anno.

Spese istituzionali (pag. 4)	Pro-capite	Importo
1.Capo Guida e Capo Scout	0,06	10.281
2.Consiglio generale e Commissioni	0,44	77.997
3.Commissioni	0,02	4.163
4.Collegio giudicante	0,01	907
5.Consiglio nazionale	0,15	27.201
6.Comitato nazionale	0,50	88.557
7.Centro documentazione	0,17	29.312

All'interno di questa macrovoce le variazioni più rilevanti riguardano il **Consiglio generale**, che ha registrato un risparmio di circa euro 7.000, sui documenti preparatori e gli atti. Il **Consiglio nazionale**, al contrario, evidenzia uno sfioramento di circa euro 5.000. Il preventivo considerava tre incontri organizzati presso la struttura di S. Ippolito, ma in realtà in questa sede ne è stato realizzato uno solo e gli altri – come per i precedenti anni – in tre diversi luoghi, con un conseguente aumento dei costi sia di ospitalità che di organizzazione.

Da segnalare in questo capitolo la previsione di spesa per il Progetto 8 per mille, presentato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto l'ordinamento archivistico e la digitalizzazione di tutto l'archivio Agi, Asci ed Agesci dal 1916 al 1995. Prevediamo quindi un piccolo stanziamento per le spese sostenute per la realizzazione e presentazione del progetto.

Spese strutturali (pag. 5-6)	Pro-capite	Importo
1.Branche, ICM, INO, Fo.Ca.	1,13	201.131
2.Settori	0,73	129.010
3.Servizi centrali		
a) Gestione	6,78	1.201.302
b) Consulenti	0,24	41.965
c) Costi informatici	0,72	128.021
4.Terreni, Impianti e Campi scuola	0,38	68.069

Come precedentemente detto, in questo capitolo di spese si trovano anche le entrate da soci per iscrizioni e utilizzo delle strutture associative, così come riportate nella prima pagina, poiché si tratta di entrate vincolate rispetto la loro destinazione. Non si sono registrate differenze contabili rilevanti rispetto al preventivo se non per il settore PNS, per la produzione del cd "Fuori Registro", sul tema del disagio.

Per quanto riguarda la voce Servizi centrali, si è proceduto a una riclassificazione dei **Costi informatici**, creando un apposito gruppo di costi. La misura di queste voci e l'importanza di questi investimenti comportano la necessità di una maggiore trasparenza nella presentazione dei costi, rendendo più chiaro l'importo della spesa di ciascun servizio. Si sono quindi estrapolati tutti i costi attinenti all'informatica che erano prima compresi in più capitoli di spesa.

Un'attenzione maggiore è stata posta nella gestione finanziaria, che ha consentito un miglioramento degli interessi attivi maturati. Il risultato positivo è imputabile dunque a una combinazione di maggiori entrate e di spese non effettuate.

Si propone quindi di accantonare l'avanzo di gestione di euro 195.281 per euro 135.281 al Fondo Imprevisti, che andrebbe così a chiudersi con un totale di euro 427.049, e per euro 60.000 per la creazione di un nuovo fondo "Fondo Progetto Informatico" destinato a coprire le maggiori spese preventivate nell'anno 2006/2007 per accelerare il completamento del progetto informatico.

ANNO SCOUT 2006/2007 (col. D)

Passiamo all'esame della previsione per l'anno in corso, modificata rispetto a quanto approvato nello scorso Consiglio generale. Si prevedono entrate per euro 5.055.600, da destinare per euro 4.740.400 alla gestione ordinaria e euro 237.600 alla gestione straordinaria (il tutto sempre senza considerare le entrate vincolate da iscrizioni soci perché, come detto, destinate dall'origine). Le maggiori risorse disponibili sono generate da una migliore e più realistica previsione del numero dei soci censiti (aumentati di 2.000), e dalla previsione delle entrate destinate. Nonostante tale maggiore previsione di entrate, e una attenta ricognizione delle spese al fine di non andare oltre l'indispensabile, il bilancio già al preconsuntivo produce un superamento delle entrate preventivate. Analizzando le motivazioni,

si evidenzia un aumento di spesa per quanto riguarda le **Spese vincolate**, in particolare per le **Assicurazioni** (circa euro 40.000), per una ricontrattazione della polizza per l'aumento del massimale in caso di morte per i soci adulti e il raddoppio dei giorni di diaria per ingessatura per i soci volontari (secondo le norme vigenti). È inoltre stata estesa a tutti i responsabili regionali la copertura assicurativa per responsabilità amministrativa.

Aumentano le **Spese istituzionali**, per un totale di euro 11.000, per lo più assorbite dal **Consiglio nazionale**.

Sempre tra le spese vincolate, si registra un'importante diminuzione della spesa imputabile ai **Censimenti**, con euro 9.000 in meno rispetto al preventivo ed euro 29.000 rispetto all'anno chiuso al 30/09/06, rispettando uno degli obiettivi definiti negli anni precedenti e richiamati dal progetto informatico. Gli investimenti derivati dal progetto informatico, deliberato negli anni precedenti, ci hanno permesso, infatti, di ridurre l'incidenza dei costi del censimento sulla quota annuale da 0,21 a 0,05 (24% circa).

L'utilizzo massivo degli strumenti informatici ha comportato, però, una più veloce rilevazione della vetustà dello stato tecnologico attualmente presente, che si dimostra non più all'altezza della richiesta per l'impossibilità di sviluppare nuovi servizi per i soci, previsti nell'ambito del progetto informatico. Nell'anno corrente, il nuovo sistema di censimenti, ad esempio, ha portato a una raccolta molto più celere e completa rispetto ai precedenti anni.

Per poter garantire continuità, sviluppo e affidabilità dei servizi esistenti, occorre però accelerare le fasi di ammodernamento della struttura. Si propone quindi di aumentare le **Spese strutturali** di circa 80.000 euro, assorbite per lo più dai **Costi informatici**, evitando così il carico dell'ulteriore costo previsto per canoni informatici, permettendo di realizzare anche un risparmio di circa euro 10.000 sugli oneri di un finanziamento distribuito nell'arco di tre anni. Si propone inoltre un aumento dello stanziamento previsto per il **Centenario** pari ad euro 30.000, per la spedizione a tutti i Gruppi, Zone e Regioni d'Italia dei manifesti della campagna di comunicazione studiata in occasione dell'evento. Si evidenzia quindi un disavanzo di esercizio di circa 138.000 euro, per lo più strutturale, motivato dai necessari adeguamenti assicurativo e del sistema informatico, e in minor parte motivato dall'opportunità di divulgare quanto elaborato in occasione della campagna di comunicazione del Centenario e dall'aumento delle spese istituzionali.

Si propone di portare il disavanzo in pareggio, con l'utilizzo del Fondo Imprevisti per euro 78.423, che andrebbe così a chiudersi con un totale di euro 361.507 (senza considerare gli eventuali ulteriori utilizzi), mentre per euro 60.000, strettamente relativo ai maggiori costi informatici, con l'utilizzo del Fondo Progetto Informatico appositamente creato.

ANNO SCOUT 2007/2008 (col. E)

Le linee guida, già richiamate precedentemente, riportano al punto 4.5 (bilanci e progetti) che "uno dei cardini della nostra proposta educativa è l'interdipendenza tra pensiero e azione,

questo esige una stretta correlazione tra i nostri progetti e le risorse economiche necessarie per realizzarli in concreti programmi. Spesso i bilanci sono visti come una specie di adempimento più o meno burocratico e ciò rende difficile realizzare questa correlazione che è invece basilare per riuscire a dare una dimensione compiuta ai progetti e alla loro verifica. È necessario però che le logiche di formazione, di stesura e l'orizzonte temporale dei bilanci e dei progetti nazionali e regionali siano le stesse. Soprattutto devono essere chiare le relazioni tra i singoli progetti e i loro costi e devono essere coerenti anche i luoghi e i momenti decisionali. Un progetto deve perciò essere approvato sapendo quanto costa in prospettiva e quali sono le risorse che vi saranno dedicate."

Le modalità di definizione del nostro bilancio, in correlazione con la mozione 34/2006, che anticipa al 2007 la fine del progetto nazionale, portano a una necessaria proiezione delle risorse necessarie per il prossimo progetto.

Come evidenziato già con il bilancio 2006/2007 la quota di censimento fissata a euro 28,00, non è più in grado di coprire le spese, seppur ridotte ai minimi, con tagli più o meno distribuiti tra tutti. Si deduce quindi una carenza strutturale di risorse, che ha inizio in quest'anno e continua anche in quello 2007/2008 nella stessa misura e che quindi rischia di influenzare economicamente le scelte che si effettueranno con il prossimo progetto. Il paragrafo 5.1 delle linee guida, che riguarda in modo più diretto i censimenti, afferma che "in una Associazione che si riconosce nei valori, il significato della quota associativa e della sua entità va oltre il peso in termini monetari. Poche associazioni esprimono la propria capacità e il proprio modo di essere attraverso la quota annuale, ma per noi scout il censimento è rappresentativo di una appartenenza, è lo strumento visibile del nostro essere essenziali, è il mezzo che rende comprensibile il senso della Laboriosità e dell'Economia, è il segno della nostra capacità di interpretare il tempo presente attraverso una forte interdipendenza tra pensiero ed azione."

A tale scopo sono anche delineati processi che consentano la massima leggibilità delle decisioni:

- A) un primo elemento riguarda l'entità del censimento, che va definito per un periodo triennale, correlandolo al Progetto nazionale e alle previsioni di spesa che ne derivano;
- B) un secondo elemento si ricollega alla più volte affermata esigenza di stile associativo, che richiede una ridefinizione delle modalità di ritorno che tenga conto della differenza di risorse e di costi che le Regioni devono sostenere in ragione della loro dimensione e posizione geografica.

Il punto A) comporta un'attenta elaborazione della quota, da definire nel preventivo 2007/2008, in modo da garantire la stabilità della stessa nel triennio del prossimo progetto. Il punto B) invece comporta la predisposizione di un *target* di risorse sufficienti per le Regioni sulla base delle diverse necessità. A tale scopo, come previsto dalla mozione 9 del Consiglio generale 2006, si sta portando avanti uno studio, e sulla base dei primi elementi, si prevede un aumento della quota ritorno ai servizi periferici di circa un 10% del totale dei risoni dell'anno. Tale



maggior cifra, peraltro, verrà resa disponibile solo alla conclusione dei lavori, di cui si riferirà al prossimo Consiglio generale, definendo puntualmente le modalità di calcolo dei ristorni. Nel frattempo le maggiori somme verranno accantonate con vincolo di destinazione alle regioni. Il Fondo sostegno immobili e terreni da campo è aumentato di euro 0,15 sulla quota censimento (per un totale di euro 0,91 per censito), per poter far fronte a situazioni di miglioramento e/o messa a norma del patrimonio immobiliare gestito da realtà locali associative.

Il 2005 ed il 2006 hanno evidenziato la tendenza ad un forte incremento delle domande in termini di importo complessivo dei contributi richiesti. A parità di domande, i progetti presentati, sono stati di importo decisamente più rilevante e questo ha fatto aumentare lo scarto tra le somme disponibili e gli importi richiesti. A questo punto occorre una precisazione: tutti coloro che hanno i requisiti hanno richiesto il massimo finanziabile in base ai criteri stabiliti dal regolamento. Le verifiche ed i colloqui successivi hanno permesso di ridimensionare le richieste, sia perché in diversi casi si trattava di progetti a sviluppo pluriennale (e quindi le richieste sono state riparametrate sull'importo dei lavori da eseguire nei 12 mesi successivi), sia perché i richiedenti avevano altre fonti di finanziamento a cui attingere (in questi casi si è individuato la soglia minima del contributo al di sotto della quale la concessione non avrebbe avuto senso). Nonostante questo lavoro di "limatura" lo scarto tra il richiesto ed il disponibile è rimasto comunque sensibile.

L'altro aumento, in base alla ripartizione della quota censimento, è relativo all'accantonamento annuale sul Fondo imprevisi. L'esperienza degli ultimi anni e l'aumento del costo della vita ci portano a ritenere, a oggi, inadeguate le regole con cui era stato istituito il fondo con la mozione 10/1996 (2,5% sulla quota censimento), variato con mozione 11/2001 (0,50% sulla quota censimento), ritoccato ulteriormente con il Consiglio generale 2002 (euro 0,13 a censito), fino allo stato attuale (euro 0,07 a censito). La delibera che lo istituiva riteneva il Fondo importante per una corretta gestione progettuale degli imprevisi: condividiamo questa linea, ma crediamo che il Fondo abbia bisogno anche di una regolamentazione più precisa che ne stabilisca il limite minimo e massimo. Si propone per quest'anno l'aumento della quota annuale del censimento destinata al fondo imprevisi da euro 0,07 a euro 0,35.

Nel bilancio preventivo 2007/2008 proponiamo – anche richiamando il paragrafo 4.1 delle linee guida, che riporta come punti fondamentali quello della "trasparenza attiva" – due diverse proposte derivanti dalla richiesta di revisione delle condizioni assicurative (riportate nelle colonne E1 ed E2) che comportano modifiche contrattuali relative alla modalità di risarcimento danni. Secondo la modalità "tabella lesioni", l'aumento della quota assicurativa sarebbe di euro 1,00, mentre secondo la modalità invalidità permanente con franchigia al 3% (invece dell'attuale 5%), l'aumento sarebbe di 4.03 euro. In entrambi i casi, tali aumenti vanno interamente riversati sulla quota di censimento. In ragione di tutto ciò, si propone:

- l'aumento della quota di censimento a euro 30,00, riparten-

do quindi le maggiori entrate in particolare nelle spese strutturali (colonna E);

- oppure l'aumento (colonna E1) della quota censimento a euro 31,00 (integrazione con condizioni assicurative relative al risarcimento danni in modalità "tabella lesioni");
- oppure a euro 34,00 (integrazione con condizioni assicurative in modalità franchigia al 3%) (colonna E2).

STATO PATRIMONIALE

Lo **Stato patrimoniale** riepiloga tutte le poste attive (immobilizzazioni, rimanenze, crediti e disponibilità liquide) e passive (debiti e accantonamenti di fondi a fronte di spese future) esistenti al 30/09/2006. È composto da due parti:

- **ATTIVITÀ**, dove troviamo le seguenti voci:

Immobilizzazioni: si distinguono in immateriali e materiali e presentano un valore residuo pari a zero in quanto vengono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui l'investimento si verifica.

Rimanenze: ammontano complessivamente a euro 59.013 e sono costituite dal magazzino materiali per campi, da tessere scout e cancelleria, tutto materiale che viene addebitato ai vari centri di costo in base all'effettivo utilizzo.

Attività finanziarie: invariate rispetto all'anno precedente, ammontano a euro 72.820. Si riferiscono alle partecipazioni nella Fiordaliso e in Banca Etica.

Crediti: sono iscritti per 1.204.423 euro. Includono i crediti vantati verso le Segreterie affiliate, e in maggior misura i crediti verso la FIS per il Jamboree e per il Roverway, definito in ottobre. Da rilevare che il credito vantato nei confronti dell'Ente Mario di Carpegna fino allo scorso anno, si è trasformato in debito verso lo stesso per aver girato all'Ente il deposito cauzionale presso la Dip Immobiliare per S. Ippolito (nel passivo la posta è annullata).

Disponibilità: ammontano a 303.473 euro.

Ratei e Risconti attivi: ammontano a 282.120 euro e si riferiscono al pagamento di premi assicurativi effettuato nell'anno, ma di competenza dell'esercizio successivo.

- **PASSIVITÀ**, le cui voci principali sono:

Trattamento di Fine Rapporto: riporta un saldo di euro 384.119.

Fondi: ammontano complessivamente a 942.385 euro. Per ogni singolo fondo viene riportato l'incremento e l'utilizzo dell'anno. Per quanto riguarda il Fondo Centenario, in apposito prospetto verranno evidenziate le spese in relazione ai diversi capitoli di spesa; nello stato patrimoniale viene invece inserito il risultato degli accantonamenti di bilancio previsti, delle entrate per contributi e delle spese effettuate.

Debiti: ammontano complessivamente a 583.813 euro e si riferiscono principalmente a fatture per forniture.

RISULTATO: l'anno scout 2005/2006 chiude con un risultato positivo di 195.281 euro di cui, come detto, si propone l'accantonamento al Fondo Imprevisti.

NOTA A MARGINE DEL BILANCIO 2005/2006/2007/2008

In sede di Consiglio generale, alla luce dei rilievi della Commissione bilancio, il 30 aprile 2007, il bilancio viene approvato apportando le seguenti modifiche:

Consuntivo 2005-2006.

- pag. 1, inserimento della riga "Accantonamento Fondo comunicazione Centenario per euro 30.000, così come per il Fondo progetto informatico si dà evidenza alla destinazione d'uso di questo importo nell'anno successivo;
- pag. 1, minor importo "Accantonamento straordinario Fondo imprevisti", pari a euro 105.281, in ragione dell'accantonamento al Fondo Centenario sd.

Preconsuntivo 2006-2007

- pag. 1, inserimento di due righe nella gestione straordinaria, "Utilizzo Fondo progetto informatico" per euro 60.000 ed "Utilizzo Fondo comunicazione Centenario" per euro 30.000, al fine di evidenziare che le scelte effettuate sono sostenute dagli stanziamenti previsti nell'anno precedente e non sono quindi da considerare un aggravio di costi di gestione ordinaria;
- pag. 6, rigo 1 l'importo della voce "Personale dipendente" viene abbassata di euro 18.000 mentre la voce "Oneri previdenziali e assicurativi", rigo 2, viene abbassata di euro 7.000. Nel preventivo questa voce di costo era stata calcolata con la presenza della figura del Direttore degli uffici della Segreteria centrale, già da gennaio, in ragione della presentazione del bilancio al Comitato nazionale di febbraio. Non essendo alla data in cui si approva, presente tale figura, il costo viene abbassato per i mesi di vacanza.

Preventivo 2007-2008

- Viene approvata la colonna E1, in cui è prevista la quota di censimento a euro 31,00 per il sostenimento della maggior spesa dovuta al cambio dell'assicurazione, che passa ad una modalità di rimborso cd. "tabellare", in cui ogni infortunio viene liquidato in base ad una tabella lesioni prefissata;
- pag. 2, viene ridotta la misura dell'accantonamento annuo per il Fondo imprevisti rispetto a quanto proposto, euro 0,35, ad euro 0,24, per il sostegno della Formazione Capi all'effettuazione dei campi di cui sotto;
- pag. 5, vengono inserite quattro nuove righe dalla 12 alla 15 nel capitolo della Formazione Capi, per la previsione di 10 campi aggiuntivi per superare la proroga dell'art.10.

RIFLESSIONI SUL BILANCIO

Interventi dell'Incaricato nazionale all'Organizzazione e dell'Incaricato nazionale alla Tesoreria

Rispetto alle passate presentazioni dei bilanci che avete ascoltato in Consiglio generale, questa vi sembrerà un po' atipica, più orientata alla filosofia che ai soli numeri. Un primo ringraziamento va alla Commissione economica che ci ha aiutato per una corretta definizione ed impostazione del bilancio nel suo complesso. Le linee guida al punto 4.5 sottolineano che **"Spesso i bilanci sono visti come una specie di adempimento più o meno burocratico e ciò rende difficile realizzare questa correlazione (tra i nostri progetti e le risorse economiche necessarie per realizzarli in concreti programmi) che è invece basilare per riuscire a dare una dimensione compiuta ai progetti e alla loro verifica"**.

Crediamo sia fondamentale riappropriarci dell'analisi associativa sui bilanci. È necessario non farci prendere dalla tentazione di parlare solo di cifre (che riteniamo sufficientemente spiegate nella relazione di accompagnamento), e recuperare, invece, la relazione tra le decisioni sull'utilizzo delle risorse di cui disponiamo e gli indirizzi sui progetti e programmi. Soprattutto nell'attuale Consiglio generale, in cui deliberiamo sul Progetto

nazionale, è necessario fermare l'attenzione su questo aspetto, anche in vista della verifica sulle "Linee Guida" per l'economia del prossimo anno. La prima attenzione che vogliamo porre, è su cosa sono i nostri tre bilanci:

- **Consuntivo 2005-2006**
 - Documento di verifica dell'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, e riflessione per meglio progettarne l'utilizzo futuro. Rappresenta cosa è stato fatto delle risorse di tutti, in particolare quelle messe a disposizione dagli associati
- **Preconsuntivo 2006-2007**
 - Riassetto del preventivo come intermediazione tra la programmazione annuale economica ed educativa
- **Preventivo 2007-2008**
 - Documento di indirizzo economico dell'associazione per rappresentare, sinteticamente e quantitativamente, come le risorse (entrate) saranno utilizzate (spese ordinarie, investimenti) per raggiungere gli obiettivi anche educativi.

La scelta di elaborare e discutere su tre bilanci, con le accezioni appena evidenziate, rafforzano le osservazioni iniziali e defi-



niscono in modo chiaro quelli che sono i principi ispiratori del nostro bilancio da contrapporre ai concetti di bilanci aziendali.

- **In una azienda**
- obiettivi prevalentemente di carattere quantitativo (fare profitti, aumentare il valore in capo agli azionisti)
- bilanci improntati ad una serie, anche molto dettagliata, di criteri previsti per legge (veridicità, completezza, documentabilità, ecc.)
- **Nella nostra Associazione**
- obiettivi più complessi, riguardano molto più la qualità delle entrate e delle spese che non il risultato finale
- vanno affiancati altri principi, che rendano evidenti i risvolti e le finalità educative. Proprio per questi motivi, crediamo che, in questa sede, dobbiamo concentrarci molto più sugli obiettivi raggiunti o a cui tendiamo, sulla qualità della spesa, sui principi che sono alla base delle scelte educative, che in dettaglio sulle cifre. Proprio per questo, riteniamo fondamentale riportare la discussione del bilancio sui quei punti che le “Linee Guida” riportano al numero 4.1 del documento. Discutere del bilancio secondo questa impronta, ci porta a dire che:
- **I bilanci debbono definire anche una particolare trasparenza, che potremmo definire “trasparenza attiva”?...**
- non solo il rendiconto di ciò che è stato fatto
- ma la spiegazione più chiara e comprensibile di quanto esposto nel bilancio stesso
- permettere anche a chi non è esperto di contabilità di capirne davvero il contenuto, (ossia scelte fatte, le priorità seguite, le eventuali alternative possibili, consentendo a chi li legge di mettere in discussione chi li ha preparati, e perciò di valutare davvero le scelte fatte, così da poter condividere o contribuire a ri-orientarle)

Nella impostazione del bilancio di quest’anno, ferma restando la struttura utilizzata negli anni passati che lo rende più fruibile, abbiamo voluto seguire alcuni principi, migliorare alcuni aspetti, per renderlo sempre più “trasparente” ed aderente alle richieste dell’Associazione. In sintesi:

- Attenzione alle “Linee Guida”
- Trasparenza/Accessibilità, in modo che il bilancio non rimanga solo una comunicazione di numeri, con lo scopo di rendere invece gli stessi comprensibili come cose fatte e costruite, come scelte operate
- Migliorare la comprensibilità attraverso una illustrazione più chiara e meno rivolta agli “addetti ai lavori”, anche attraverso una revisione di alcune voci
- Riclassificazione delle voci di bilancio (es. informatica) per maggiore comprensione
- Visualizzazione in chiaro di tutte le entrate e le uscite corrispondenti alle quote versate per la partecipazione a campi di livello nazionale e per l’utilizzo di strutture del demanio associativo nazionale.

Bilancio consuntivo 2005-2006

Secondo le “Linee Guida”...

- L’approvazione dei bilanci annuali sarà il momento di verifica della coerenza tra bilanci e programma (...)
- È la base necessaria per capire gli errori, per verificare l’utilizzo delle risorse, la correttezza “formale” della gestione, e per verificare ed eventualmente correggere “la coerenza” dei programmi con le risorse che erano state richieste. Vi segnaliamo quali sono i dati di maggior rilievo per l’anno chiuso:
- Stampa: Meno numeri (27/34)
 - Manifestazioni: alcuni eventi non realizzati
 - Fo.Ca.: Minori campi (44/50)
 - Cons. generale: risparmio stampa
 - Soci Censiti: +3.245 del preventivato
 - Soci Censiti: +1.127 dell’anno precedente
 - Interessi attivi: raddoppiati

L’insieme di questi elementi porta ad un risultato positivo

- Il risultato positivo è imputabile quindi a
- combinazione di maggiori entrate (Censimenti e Interessi attivi)
- spese non effettuate.
- Avanzo di gestione di euro 195.281
- euro **135.281** Fondo Imprevisti (che chiude con un totale di euro **427.049**)
- euro **60.000** creazione di un “Fondo Progetto Informatico” per maggiori spese preventivate nell’anno 2006-2007 per accelerare il completamento del progetto informatico.

Preconsuntivo 2006-2007

Le “Linee Guida” ci indicano che

- (...) le eventuali revisioni dei bilanci preventivi saranno conformi alle revisioni di progetto e programmi. (...)
- Tramite questo strumento, si effettua una operazione di “ri-calibratura” del preventivo sulla base del programma approvato in Consiglio nazionale. Il preventivo, che dà l’indirizzo nell’anno precedente sull’utilizzo delle risorse, deve confrontarsi con l’elaborazione (qualche mese dopo) del programma definitivo approvato dal Consiglio nazionale. Il preconsuntivo, evidenzia alcune scelte effettuate ma non prevedibili nel precedente Consiglio generale, e che hanno una ricaduta sul bilancio rispetto a quello che era stato approvato come preventivo.
- **Assicurazioni** (+40.000 euro): Estensioni garanzie richieste dai C.G. e dal Consiglio nazionale
 - ricontrattazione della polizza
 - estensione della polizza rc amministratori
 - aumentato massimale caso morte soci adulti
 - raddoppiati i giorni dell’indennità gesso per i soci volontari
 - **Spese istituzionali** (+10.000 euro):
 - Consigli nazionali
 - **Campagna comunicazione Centenario** (+30.000 euro):
 - spedizione a tutti i gruppi dei manifesti dell’evento centenario per assicurare la maggiore capillarità della comunicazione.

- **Costi informatici** (+60.000 euro): anticipo completamento progetto
- manifesta necessità (rischio di stop del sistema sulla base delle nuove richieste) – utilizzo del fondo vincolato accantonato

Viene così a crearsi, per l'anno in esame, un risultato negativo imputabile a

- Spese di gestione non programmabili in anticipo
- Maggiori spese di gestione (es. assicurazione) E quindi un disavanzo di Gestione ordinaria di euro **138.423**, di cui:
 - euro **60.000** ← utilizzo del "Fondo Progetto Informatico" per maggiori spese da effettuare necessarie per accelerare il completamento del progetto informatico.
 - euro **78.423** ← Fondo Imprevisti (che chiude con un totale di euro **361.507**).

La parte di disavanzo legata all'uso del Fondo imprevisti, di 78.423 euro, è destinato a nostro giudizio a diminuire, poiché la sua definizione è fatta sulle proiezioni delle spese al primo trimestre, mentre la presentazione avviene alla fine del primo semestre. Possiamo quindi ipotizzare ad oggi:

- Risparmio per assunzione della figura del Direttore degli uffici della Segreteria centrale, in un momento successivo rispetto a gennaio 2007
- Aumento soci che comporterà maggiori entrate del previsto.

Preventivo 2007-2008

È questo il documento che probabilmente ha bisogno di una maggiore attenzione da parte del Consiglio generale.

Le Linee Guida ci indicano che:

- Uno dei cardini della nostra proposta educativa è l'interdipendenza tra pensiero e azione, questo esige una stretta correlazione tra i nostri progetti e le risorse economiche necessarie per tradurli in concreti programmi.
- Soprattutto devono essere chiare le relazioni tra i singoli progetti e i loro costi e devono essere coerenti anche i luoghi e i momenti decisionali.
- Un progetto deve perciò essere approvato sapendo quanto costa in prospettiva e quali sono le risorse che vi saranno dedicate.
- Approvando il progetto dell'Associazione, il Consiglio generale è quindi tenuto anche ad approvare un piano economico con tutte le principali linee economiche correlate (quota associativa, eventuali quote straordinarie, limiti di spesa, politiche di bilancio).

Sulla base di queste premesse ed indicazioni delle Linee Guida abbiamo definito il preventivo seguendo l'impostazione seguente:

- Le modalità di definizione del nostro bilancio, in correlazione con la mozione 34/2006, che anticipa al 2007 la fine del progetto nazionale, portano a una necessaria proiezione sulle risorse necessarie per il prossimo progetto.

- Come evidenziato già con il bilancio 2006-2007 la quota di censimento fissata a euro 28,00, non è più in grado di coprire le spese, seppur ridotte ai minimi, con tagli più o meno distribuiti tra tutti.
- Si deduce quindi una carenza strutturale di risorse, che ha inizio in quest'anno e continua anche in quello 2007-2008 nella stessa misura e che quindi rischia di influenzare economicamente le scelte che si effettueranno con il prossimo progetto.

Il preventivo riporta quindi:

- + Aumento dell'assicurazione
- ▶ miglioramento delle condizioni operate già da ottobre 2006;
- + Aumento ristori, accantonamento di un 10% della quota annua
 - ▶ da destinare sulla base del lavoro della commissione ristori;
- + Aumento personale dipendente,
 - ▶ per la previsione di aumenti contrattuali per ricontrattazione collettiva;
- + Aumento dello stanziamento per il f.do sostegno immobili
 - ▶ aumento dello stanziamento in ragione delle sempre maggiori richieste che vengono presentate, di importi sempre più considerevoli
- + Aumento dello stanziamento per il f.do imprevisti
 - ▶ per portarlo in breve tempo ad una cifra ritenuta più consona già al momento della sua costituzione (moz. 10/1996)
 - ▶ Nuova regolamentazione.
- Diminuzione dei costi informatici
 - ▶ Investimenti effettuati
 - ▶ Assorbimento di alcuni costi già effettuati, locazioni;
- Diminuzione dei costi censimento
 - ▶ Investimenti informatici effettuati
- Diminuzione dello stanziamento per il Comitato nazionale
- Diminuzione dello stanziamento per il Consiglio generale.

Questo definisce una quota di censimento che per decisione del Consiglio nazionale e per una discussione più attenta da parte del Consiglio generale vi offriamo nelle tre possibilità.

- Proposta quota censimento (colonna E)
 - (indirizzo progetto nazionale 2007-2010) 30 euro
- Proposta quota censimento (colonna E1)
 - (con aumento assicurazione tabellare – +1 euro) 30 euro + 1 euro = 31 euro
- Proposta quota censimento (colonna E2)
 - (con aumento assicurazione franchigia 3% +4,03 euro) 29,97 euro + 4,03 euro = 34 euro

Per la discussione più puntuale rimandiamo ai lavori della Commissione Bilancio... Grazie per l'attenzione.